ASSONIME CIRCOLARE N. 23 PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/844

scritto da Marcella Villano | Settembre 14, 2020

Informiamo che è disponibile presso i nostri uffici la circolare Assonime n. 23 Prestazione energetica degli edifici: il recepimento della direttiva (UE) 2018/844.

Il documento illustra le modifiche del quadro normativo sulla prestazione energetica degli edifici introdotte dalla direttiva (UE) 2018/844 e dal decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48, con cui la direttiva è stata recepita nel nostro ordinamento. Le nuove disposizioni mirano a rafforzare le regole in materia di prestazione energetica degli edifici alla luce degli impegni dell'Unione in materia di clima ed energia al 2030 nonchè dell'obiettivo di lungo termine di ottenere un parco immobiliare completamente decarbonizzato entro il 2050.

Le modifiche apportate alla disciplina nazionale sulla prestazione energetica nell'edilizia, contenuta nel decreto legislativo n. 192/2005, sono significative. Tra le **principali novità vi è l'ampliamento dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici con la previsione di nuovi obblighi relativi all'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici e, più in generale, all'utilizzo di sistemi intelligenti**. È inoltre prevista l'istituzione di un Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, nel quale confluiranno i dati oggi contenuti in numerose banche

dati relativi, ad esempio, al parco immobiliare, ai consumi energetici, agli attestati di prestazione energetica (APE) e agli incentivi.

È stato rafforzato il ruolo della Strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine del parco immobiliare, che deve ora prevedere una tabella di marcia con obiettivi indicativi per il 2030, il 2040 e il 2050 e indicatori di progresso misurabili. Alcuni dei contenuti nella nuova strategia italiana sono stati anticipati nel Piano nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2030 presentato alla Commissione europea a gennaio 2020.

Le aziende interessate, possono richiedere copia della circolare inviando una mail a m.villano@confindustria.sa.it